

Conto corrente con la Posta  
Un numero separato centesimi 20

# LA PATRIA DEL FRIULI

Prima Edizione

Anno LXXV - N. 207

Divisione di Amministrazione  
V. Vittorlo Veneto 44 - Tel. 25 - Udine

**Abbonamenti**

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE  
IN ITALIA Anno L. 50.- Trimestre L. 14.- ESTERO Anno L. 127.-  
E COLONIE Semestre L. 27.- Mese L. 5.- Semestre L. 65.- Trimestre L. 35.-

**Inserzioni**

Si ricevono presso l'Unione Pubblicitaria Ital. S. N. via Marini 10 UDINE tel. 3-46 e succursali  
PREZZI per 1000 di stampa col. Pagina di testo L. 1.- Cronaca L. 2.- Cronaca L. 3.- Cronaca L. 4.-  
Necrologie, Concorsi, Aste, servizi finanziari, Comunicati L. 1.50.- Tassa gov. e prov. giorn. 1.50% in più

Le manovre aeree sono terminate con la vittoria della nazione B

## La grande azione su Milano compiuta da 400 apparecchi

MILANO, 30. — L'Alta Direzione delle manovre dell'Armata Aerea comunica: « Il partito B, assicuratosi con la forza sovrachiana e le azioni vittoriose dei giorni scorsi il dominio del cielo, ha deciso di sferrare l'attacco a fondo contro Milano, capitale della Nazione avversaria, approfittando del partito che si è venuto a determinare della popolazione civile dell'efficacissimo bombardamento ed intossicamento di Bologna. Pertanto fa precedere l'azione anche a scopo diversivo da un attacco dell'intera brigata di bombardamento marittimo compiuto con successo nella notte contro la città di Genova pressoché indifesa. « Milano è attaccata alle ore 3 da 80 apparecchi da bombardamento notturno che arrivano sul cielo della Metropoli da quattro direzioni in formazioni di linea di fronte e che lanciano sulla città cinquanta tonnellate di alto esplosivo e bombe incendiarie; nessun quartiere è risparmiato. Disperata difesa di Milano « Mentre alle prime luci dell'alba la caccia del partito A si appresta a difendere disperatamente Milano da possibili ulteriori assalti, sbucca su i sobborghi da est l'intero gruppo autonomo di attacco al ruolo del partito B che si precipita sulla stazione ferroviaria mitragliandola a bassa quota e iniziando poi in linea di fronte con apparecchi intervallati l'intossicamento della città. La difesa trova così fra la sua azione e l'avversario una fitta cortina di nubi mor-

tere. Subito dopo appare in alta quota l'intera brigata da bombardamento diurno del partito B che continua l'opera di distruzione pressoché indisturbata perché la brigata caccia che la protegge ha in breve ragione delle ultime disperate difese avversarie. Sono state lanciate al mattino oltre 80 tonnellate di esplosivo. Il partito B solo alle 10 si ritira dal cielo di Milano. Alle 12 una squadriglia B di apparecchi di ricognizione strategica con un rapido passaggio sulla città prende una serie di fotografie che sono sviluppate in volo e trasmesse al comando del partito con speciale apparecchio per la radiotrasmissione delle immagini. Sulla base di queste informazioni, il comando B determina gli obiettivi per l'azione definitiva nel pomeriggio, che sferra con il complesso delle sue forze.

### Una massa di 400 apparecchi sulla città

« Una massa di 400 apparecchi appare alle ore 16 sul cielo di Milano in ordinate formazioni di bombardamento, protette dalla caccia. Oltre 70 tonnellate di alto esplosivo vengono lanciate sulla città sulla quale gli apparecchi tossici stendono una fitta cortina di gas persistenti. « Alle ore 17, mentre ancora il bombardamento di Milano perdura implacabile, la Nazione A ha ormai paralizzato l'azione non essendo riuscita a completare la mobilitazione e la radunata del suo esercito per la disorganizzazione dei servizi e per il di-

sordine della popolazione civile terrorizzata che chiede l'armistizio. Sono così ultimate le operazioni.

« Incidenti di volo nella giornata del 30 agosto. Un apparecchio da bombardamento marittimo, rientrando alla base dopo aver partecipato all'azione notturna su Genova, è stato costretto a scendere in mare per incendio a bordo provocato dall'accensione di un artificio. Nell'ammarraggio l'apparecchio si è danneggiato. I piloti tenente Enrico Fusco e sergente Pietro Natalini ed il primo aviere motocista Giordano Bianchi, hanno riportato ustioni di qualche entità, mentre il primo aviere Mario Pancotto, che si trovava in uno degli scari è deceduto. Un apparecchio da caccia ha atterrato fuori campo nei pressi di Lodi per avaria di motore. L'apparecchio ha riportato lievi danni; il pilota è incolume.

### La vitita

### di tutte le forze aeree a Ferrara

« Il giorno 3 settembre alle ore 8 avrà luogo all'aeroporto di Ferrara la rivista delle Forze Aeree speciali. Facilitazioni ferroviarie sono state concesse tanto per Ferrara quanto per Bologna dove le formazioni dell'Armata Aerea sfileranno in volo la stessa mattina alle ore 10, prima di rientrare alle proprie basi. L'accesso all'aeroporto di Ferrara è libero.

## Il Principe Ereditario rientra a Torino dalle manovre

TORINO, 30. — Il brillante e glorioso reggimento comandato dal Principe di Piemonte, che come al solito ha voluto marciare a piedi coi suoi soldati, i quali meglio non avrebbero potuto dimostrare il loro entusiasmo per il Principe comandante che compiendo una marcia con baldia bravura la fatica a marciare, è rientrato in sede in magnifica parata. Nell'attraversare i vari Comuni della regione, il Principe è stato fatto segno da parte della popolazione a entusiasti manifestazioni che si sono rinnovate nelle città della città e specialmente nei pressi della caserma «Monte Grappa», dove si era radunata molta folla che ha tributato al Principe una viva manifestazione di devozione ed ha ammirato il perfetto portamento della truppa pur dopo tanti giorni di fatica campale. « Il Reggimento, schierato nel vasto cortile ha reso gli onori alla bandiera ed ha salutato il suo Augusto Comandante. « Dopo il convegno con tutti gli ufficiali, S. A. R. il Principe ha lasciato la caserma tornando a palazzo reale.

## S. E. Ion. Giuriati visita il «Campo Mussolini»

ROMA, 30. — Stamane al Campo Mussolini degli Avanguardisti all'estero, l'Ordinario militare S. E. Bortolomasi, ha celebrato la Messa da campo presenti tutti gli avanguardisti. Ha assistito alla Messa S. E. l'Ambasciatore d'Italia presso la S. Sede conte de Vecchi di Val Cisono. « L'Ordinario militare ha pronunciato poscia un discorso incitando i giovani a rimanere attaccati alla Patria che è ora grande e potente perché disciplinata e laboriosa. « Alle ore 9, S. E. il Segretario del Partito S. E. Giuriati, accompagnato da Piero Parini, ha visitato il campo. Gli avanguardisti hanno fatto al Segretario del Partito una grande dimostrazione di affetto con fervidi evviva al Fascismo e al Duce. « Il Segretario del Partito e il Quadro-moviro De Vecchi hanno manifestato a Piero Parini il loro compiacimento per l'organizzazione del campo.

## L'Italia scelta a sede del Congresso internazionale di navigazione

ROMA, 30. — L'Associazione Internazionale dei Congressi di navigazione, che ha sede a Bruxelles, accogliendo la proposta di S. E. il Capo del Governo, ha scelto l'Italia a sede del quindicesimo Congresso internazionale di navigazione. « Sotto l'alto patronato di S. M. il Re, la presidenza onoraria del Duca degli Abruzzi e la presidenza di S. E. Giovanni Giuriati, la grande assemblea si svolgerà dal 12 al 13 settembre nelle magnifiche e storiche sale del palazzo Ducale di Venezia. « Oltre trenta Nazioni hanno annunciato per via diplomatica di partecipare al Congresso con delegazioni ufficiali a capo delle quali vi sono ministri e ambasciatori. Hanno pure segnalato l'invio di speciali delegati la Società delle Nazioni, le commissioni internazionali del Reno, dell'Elba e del Danubio. (Sono state già stampate oltre cento memorie riguardanti i temi che saranno discussi al Congresso e molte pubblicazioni verranno offerte in omaggio ai congressisti per dimostrare le opere eseguite dal Governo Nazionale nel campo delle costruzioni idrauliche e portuali. Sono già iscritti oltre 700 partecipanti al Congresso dei quali circa 500 stranieri.

## La popolazione di Roma ha superato il milione

ROMA, 30. — Dal numero del mese di luglio della rivista mensile «Capitolium» pubblicata dal Governatorato di Roma, risulta che al 31 maggio '31 la popolazione del Comune di Roma ha superato il milione ed è precisamente 1.003.389.

## Una lettera di Mac Donald ai propri elettori che... lo invitano a dimettersi

LONDRA, 30. — La Sezione locale del Partito laburista del collegio elettorale di Seham, che è rappresentata al Parlamento da Mac Donald, si è riunita ieri nel pomeriggio. È stata data lettura di una lettera di Mac Donald in cui, fra altro, è detto: « Io sono profondamente addolorato di quanto è successo. Se io da solo potessi salvarvi tutti nel lungo cammino sarei volentieri disposto ad accettare qualunque sacrificio. Siamo ancora un'altra volta nella lotta ». « Mac Donald spiega in seguito all'esecutivo laburista di Seham che se la crisi finanziaria non fosse stata scongiurata, ne sarebbe derivato un caos nell'industria ed i salari sarebbero precipitati. I sussidi ai disoccupati si sarebbero quasi completamente dileguati ed i lavoratori avrebbero perduto decine di milioni di sterline. « Io mi metto senza riserve nelle vostre mani », conclude il Primo Ministro. « L'esecutivo ha tuttavia deciso all'unanimità di proporre alla riunione dei delegati che Mac Donald sia invitato a dare le sue dimissioni da deputato ed infatti la riunione ha approvato un ordine del giorno in questo senso. « Si assicura ora che un solo deputato laburista, e cioè il figlio stesso di Mac Donald, voterà alla Camera dei Comuni in favore del Governo. Così con Mac Donald, Snowden, Thomas e probabilmente anche miss Bonfield, il Governo potrebbe contare soltanto su cinque voti dei laburisti. Nei circoli parlamentari si crede perciò che la maggioranza del Gabinetto non supererà la quarantina di voti, una maggioranza che la storia ha dimostrato piuttosto insufficiente per una forte attività legislativa.

## Come il Comune di Gemona affronta il problema scolastico

Gemona, centro di una intensa attività artigianale, sentiva da molto tempo, il bisogno di una scuola rurale consona all'importanza agricola della zona. « La zona che presenta l'immediato bisogno di una risoluzione didattica rurale è quella interessante le borgate di Campagnola, Campo Capelo, borgo Sefin e dintorni, che ha avuto uno spiccato aumento di popolazione tanto che attualmente è la località più popolosa di Gemona. « Il Comune, fino ad oggi ha dovuto provvedere provvisoriamente, prima con una e poi con due stanze in case private, e collocare ivi le scuole elementari. « L'attuale Podestà, con visione esatta delle necessità urgenti, decise la costruzione di una scuola rurale per la zona (e, stante l'assoluta mancanza di quartieri sul sito per gli insegnanti e la distanza del centro abitato, d'accordo con le competenti autorità scolastiche e sanitarie, ha pure deciso l'inclusione di due quartieri per i maestri nel piano superiore del fabbricato e di un appezzamento di terreno di proprietà Comunale che entro l'anno sarà irrigabile, perché possa ivi sorgere un campo per le esercitazioni agricole. « La scuola nella nuova borgata rurale di Gemona sarà così una potente valorizzazione dell'ampio programma agrario già in corso avanzato, d'attuazione nel Gemonese.

### LA NUOVA COSTRUZIONE

Dai disegni che abbiamo potuto esaminare si ha una idea esatta della solidità della costruzione progettata e della decorosità dell'architettura locale. « L'ubicazione è veramente centrica nel raggio della zona da servire, con strade campestri divergenti a più lontani casolari; l'appezzamento è compreso tra la Strada Provinciale e quella della Barca. « Nei riguardi dell'ampiezza si nota che, mentre l'area coperta è di mq. 280,50, quello generale ammonta a circa mq. 1300 compreso il campo di giochi. « Nel ricavarne l'ossatura del fabbricato si è partiti dalla media frequenza degli ultimi cinque anni riguardante la zona: ma-

sedi (per le 4 classi) 50; femmine 57. Tenendo presente l'incremento probabile di popolazione si è ritenuto il numero dei frequentanti fra 110 e 120 ed è stato fissato quindi in 2 il numero delle aule necessarie. « Il fabbricato è a due piani; nel piano terra trovano posto le due aule, un ampio corridoio e quattro gabinetti per disimpegno servizi indispensabili. « Al primo piano, cui si accede per una scala di pietra artificiale, sono, come abbiamo detto, due appartamenti di due stanze ognuno oltre la cucina, ripostiglio ecc. per gli insegnanti. « Le due aule hanno dimensioni in pianta di mq. 56,7 e quindi con mq. 7 circa per ogni alunno; l'altezza ritenuta proporzionata, è di m. 4,20. « Gli ingressi delle due aule danno al corridoio che viene utilizzato come spogliatoio.

Una pompa aspirante e premente porta l'acqua in due serbatoi da collocarsi in soffitta; da qui l'acqua giunge ai secchiali, lavabi, e latrine di ciascun piano. « Il riscaldamento verrà ottenuto a mezzo di stufe a cinque ripiani che saranno distribuite nei vari locali, capaci di mantenere una temperatura sui 15 gradi. « Nel riguardi della ventilazione, sono previste tre ai sopraluce due bocche di ventilazione per ogni aula.

### CAMPO DI GIOCHI

Il carattere prettamente rurale della scuola ed il ristretto numero delle aule consigliano a limitare la educazione fisica in esercizi sul campo dei giochi antistanti al fabbricato; il clima della località permette altresì di cingere la costruzione della tettoia prevista dalle norme ministeriali. « Posto alla distanza di m. 400 dal fabbricato scolastico, vi sarà il campo di 1000 mq. in una zona irrigabile per le esercitazioni agricole. « Questo sarà il nuovo edificio scolastico che Gemona si appresta a costruire con visione lungimirante per gli interessi del paese.

## Tolmezzo Bosciale gravemente ferito a Cabia d'Arta

Sabato mattina il boscaiolo Giovanni Leschiutta, di anni 36, stava lavorando in un bosco a Cabia d'Arta assieme ad un compagno certo, Pietro Candoni. Ad un tratto mentre faceva scendere alcuni grossi tronchi lungo una china che mette verso il sottostante urrone, il Leschiutta fu preso in mezzo con gli arti inferiori tra due tronchi e, senza l'intervento del compagno, sarebbe precipitato assieme ad essi nel profondo burrone. « L'infelice fu liberato dall'incomoda posizione e trasportato all'Ospedale civile di Tolmezzo ove gli fu riscontrata la frattura della gamba destra.

### ECHI DELLA TRAGICA MORTE DI UN CANTONIERE

In relazione alla notizia già pubblicata circa la tragica fine di un cantoniere rinvenuto cadavere in un tombino lungo la linea ferroviaria di Villasantina, aggiungiamo che l'autorità giudiziaria ha eseguito in proposito un sopralluogo. Si erano infatti sparse voci su eventuali cause delittuose della morte ed erano stati eseguiti alcuni fermi.

Invece il sopralluogo eseguito dal Procuratore del Re di Tolmezzo cav. Prisco, assieme al Segretario della R. Procura signor Cenni, ha stabilito che il disgraziato cantoniere cadde nel tombino accidentalmente e morì in seguito a soffocazione.

### CAMPEGGIO SALESIANO

Dopo 15 giorni di alta montagna, mercoledì scorso 26 c. m., scendevano qui dal Rifugio «De Gasperi» in Val Pesarina un bel gruppo di giovani condotti dal Direttore del nostro Convitto Salesiano. Meno azzimati di quando erano partiti, in compenso li vedemmo ben irrobustiti nei muscoli e associati nelle ossa. « Il Diario del Rifugio registra gite ed ascensioni quotidiane compiute sotto un cielo che se risparmiò piogge sulle spalle dei neo-crociati, non fu talora parco di nebbie ai loro panorami. Appetito, che dico?, fame ed allegria e canti imperversarono, mentre poi dominava la pietà nella deliziosa Cappellina di Maria Ausiliatrice. Superiori e giovani sono grati alla Madonna per averli protetti da ogni incidente di persone (non però da... strappi nei vestiti); al re magnifico delle Besenine dott. Corbellini, cui si deve tanta gioiosa fortuna; alla buona, materna gerente del Rifugio. Ad un altro anno!

### In Tribunale

#### Cattivo padre che all'appello si vide aumentata la pena

Il Pretore aveva tempo fa, condannato a dodici mesi certo Giovanni Del Fabbro di Prato Carnico, per maltrattamenti al proprio figlio Ilo di anni 7, che egli non solo picchiava ma costringeva ad andare in giro elemosinando per versare a lui il ricavato. Il piccolo martire la sera del 4 luglio passato, alle ore 21 batteva alla porta di casa del R. Pretore, chiedendo per carità che gli fosse dato qualcosa da mangiare, perché aveva fame; e faceva tale preghiera piangendo. Naturalmente, la pietosa carità gli fu subito usata. Quando il disgraziato fu ribatellato, poté rispondere alle domande che gli erano rivolte, e narrò i suoi patimenti e disse di non voler più tornare a casa perché il padre lo batteva e perché l'obbligava a questuare. E il suo doloroso racconto fu con provato vero, donde denuncia, il processo in Pretura e la condanna del cattivo padre a dodici mesi. « Ma il Giovanni Del Fabbro interpose appello. Nonché il Tribunale non soltanto confermò la sentenza del Pretore, ma l'aggravò con l'aggiungere, ai dodici mesi di reclusione lire mille di multa e le maggiori spese del secondo giudizio.

### Altri processi

— Certo Pietro Liassi, da Tarcento, è condannato ad anni uno e mesi tre di reclusione, a lire 1500 di multa, oltre le spese e i lampi alla parte lesa. Rina Beck, ai cui danni aveva rubato, mentre si trovava alla stazione, la valigia, contenente oggetti per circa 700 lire.

## Rigolato I funerali solenni della vittima della montagna

Abbiamo già dato notizia della sciagura alpina di cui è rimasto vittima l'avanguardista sedicenne Giovanni Fabbro, orfano di guerra dell'Istituto di Rubignacco e nativo di Pavia di Udine. Venerdì furono rese solenni onoranze alla salma del giovanotto con l'intervento di tutta la popolazione del luogo e dei dintorni. Oltre 2 mila persone parteciparono al mesto accompagnamento. « Il Podestà rag. Silvio Vidale ed il Segretario politico sig. Gusetti avevano pubblicato nella tristissima circostanza un elevato e nobile manifesto.

La Salma fu tolta dalla camera ardente allestita nei locali delle Scuole Comunali e di la mosse l'imponente corteo. Vi parteciparono oltre tutte le autorità locali, l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, presidente dell'Istituto Provinciale Orfani di Guerra; S. E. l'on. prof. Pier Sylvio Leicht vice presidente; il rettore cav. ing. Nelsuco Zorzi; il vice rettore don Benedetti, mons. Alta, il co. ing. Massimiliano Orngnafi, il rag. geom. Primo Fumel segretario del Comitato Provinciale dell'O. N. B.

Dal Campeggio di Pian di Luza erano convenuti tutti gli Avanguardisti, col loro comandante Capo Manipolo Valentini.

# CRONACA DELLA CARNIA

Notavano le rappresentanze del Fascio locale e di tutte le organizzazioni fasciste, Balilla, Avanguardisti, Giovani Fascisti, Piccole e Giovani Italiane, combattenti. Anche le scolaresche erano largamente rappresentate.

Avevano inviato corone l'istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, l'O. N. B., il Podestà di Rigolato, i combattenti e gli allievi dell'Istituto Orfani di Guerra. Nella chiesa parrocchiale furono celebrate le esequie e quindi pronunciarono nobili e commosse espressioni di cordoglio il Podestà di Rigolato e l'on. di Caporiacco che ringraziò le autorità e tutta la popolazione per le imponenti onoranze tributate al disgraziato giovanotto. « La mesta cerimonia si chiuse col rito fascista: il C. M. sig. Antonio Bulfon direttore della Colonia Alpina di Iguzzarza chiamò il giovane camerata e tutti risposero «Presente!».

## Pordenone La inaugurazione del Campo Sportivo del Dopolavoro di Borgomeduna

Nel pomeriggio di ieri, presenti il Podestà di Pordenone avv. Nello Marsure, il cav. de Valenzuela reggente la Segreteria politica e Presidente del Dopolavoro, il signor Stoeri ispettore amministrativo del Cotofonico Veneziano, le rappresentanze dei dopolavori di Torre e di Forca e le Associazioni sportive concittadine, si inaugurò il Campo Sportivo del Dopolavoro di Borgomeduna, sorto da appena dieci mesi su terreno offerto tanto gentilmente dal Cotofonico Veneziano.

Facevano gli onori di casa il signor Marsura, Presidente del Dopolavoro, ed dirigenti della Sezione.

Il rag. Cigolotti, a nome del Dopolavoro di Borgomeduna, ringraziò le autorità intervenute e dimostrò quale sia stata l'opera di questa giovane sezione dell'O. N. B., che seguendo le direttive del Regime ha già avuto ed ha una attività magnifica. « Brevi parole espresse il Podestà avv. Nello Marsure che si disse felice di poter inaugurare il Campo Sportivo del Dopolavoro, affermando pure quanto egli sia lieto quando può appoggiare quelle associazioni della città che svolgono la loro opera a favore dello sport che deve formare degli uomini forti e sani, quali li vuole il Duce. Applausi e alala al Duce e all'avv. Marsure coronano le brevi parole del rag. Cigolotti e del Podestà.

Quindi la madrina del Campo, signorina Elena Pascoli, taglia il nastro tricolore che chiude il recinto e rompe la tradizionale bottiglia di spumante.

Ha inizio quindi la partita amichevole tra le squadre dell'U. S. I. Codroipese e dell'O. N. D. di Borgomeduna. Il gioco fin da principio si è dimostrato pesante e sconclusionato e non si sono viste portate a termine delle belle azioni; finite senza buon esito alle due porte. Il portiere Rossi del Borgomeduna ha come sempre saputo mettere in buona luce quelle qualità che lo distinguono tra i portieri friulani. Il secondo tempo è stato più movimentato e la pesantezza del primo tempo non si è quasi del tutto verificata. Le azioni alle due porte, specialmente sotto quella dei rossi codroipesi, sono state rapide e conclusive. Al 31 Cartor e al 40 Barbisin segnano i primi due punti del Borgomeduna; il Codroipese passa al contrattacco e segna al 43; ma nuovamente gli ospiti incalzano e segnano il loro terzo punto pochi secondi dalla fine. Ottimo l'arbitro signor Da Sie del S. A. P. Presto servizio. La Banda cittadina. Numero pubblico assistette all'incontro. « Nella serata si è avuto un festival danzante con orchestra diretta dal prof. Colatunga. Un'artistica illuminazione alla veneziana rese più lieta la serata.

## Ragagna LA CONSEGNA DELLA MEDAGLIA DI CARICA AL PODESTA

Domenica scorsa, per iniziativa di un folto gruppo di amministrati, nella sala maggiore del Municipio, è stata consegnata la medaglia di carica all' egregio nuovo Podestà signor Ugo Da Broi. « La consegna fu eseguita con nobili espressioni dal segretario del Comune sig. Craighero col ha risposto il festeggiato ringraziando della offertagli collaborazione dei cittadini nell'interesse morale e materiale del paese.

Ed oltre rivolto a memoria e mesto pensiero al compianto primo Podestà dr. Giulio Buelli e furono espressi i più alti sensi di devozione al Re e al Duce. « Infine il conte Balbo di Vima, esprime al signor Da Broi parole di vivo compiacimento per la sua opera retta e disinteressata, mettendo in evidenza le benemerite acquisite nel periodo di amministrazione straordinaria del Comune e della Congregazione di Carità ed esprimendo al nuovo Podestà la soddisfazione di tutti per averlo a loro capo.

## Valvasone INAUGURAZIONE DELLA CASSA RURALE

Domenica 1.º settembre, comincerà a funzionare la Cassa Rurale di Risparmio e Credito, già Cassa Rurale di Prestidi di Valvasone-Arzene, vecchia e benefica istituzione cooperativa. « Essa sorse nel 1895 per opera di benemerite personalità del paese in seguito al movimento iniziato in Italia per opera di Luigi Luzzatti. « Dal 1931, e cioè dopo l'avvenuta costituzione del Consorzio Agrario di Valvasone, la Cassa Rurale ha cessato di funzionare come istituzione di acquisto di materie utili all'agricoltura, riservando a se la sola ed esclusiva funzione del risparmio e del credito. « La vecchia Cassa Rurale inizia ora la sua attività sotto la nuova denominazione sociale, dotata di un capitale proprio e ricchezza di oltre 400.000.

## Impegno RITORNO DI EREMI DALLA COLONIA MARINA

Accompagnati dalla signorina maestra Gemma Petric che nella macchina del sig. Arturo Candotti Pezza, sono ritornati venerdì i bambini che per opera del Comitato locale venivano inviati presso lo spido Marino Frilano di Iguzzarza.

Questa istituzione benefica ha lo scopo di tutelare i bimbi poveri e bisognosi di cure sanitarie e va data una nota d'elogio alla signorina Gemma Petric presidente del Fascio femminile e signora Gemma Dorzi presidente della Madre Cattolica, che per il loro interessamento e con la loro opera sono pervenute a raccogliere i fondi necessari a sopprimere le spese che vennero per tale scopo incontrate.

## Tarcento LA FESTA AL CAFFÈ FANT

Termino alacramente i preparativi per la festa danzante che avrà luogo nel giardino del Caffè Fant la sera di martedì, 1.º settembre; festa il cui provento, per gentile concessione del proprietario del locale, sarà parzialmente devoluto a beneficio dell'U. S. I. italiana Ctechi, Sezione Venezia Giulia.

Dato anche lo scopo filantropico del trattamento, si prevede un largo intervento di pubblico e brillante riuscita della serata.

## Pubblicazioni friulane che interessano il Friuli

«La Gazzetta di Venezia» di sabato pubblica una memoria di Elio Zorzi circa «Una cartiera friulana del Quattrocento» che merita fatta per lo meno conoscere ai friulani studiosi o semplicemente «curiosi» della propria storia. «A Pordenone (così comincia la memoria) nel borgo detto «La Fornace», fuori della «porta di sotto» della graziosa città, sopra l'acqua denominata la «Roja» di Sant'Antonio, che va dal fiume Lonetto Troilo e Sartorio conti Altan, signori del castello di Salvarolo, erigevano nel 1490 un edificio da cartiera, munito di una ruota da cartiera con il suo maglio da ballar la strazza.

Gli Altan erano venuti in Friuli dalla Germania nel 1295 con un Antonio Altan, consigliere del Patriarca Raimondo della Torre. Patriarca Raimondo l'aveva investito del Castello di S. Vito. Nel 1460 Matteo Altan aveva acquistato il castello di Salvarolo come feudo libero con voto nel Parlamento della Patria del Friuli; e dieci anni dopo l'Imperatore Federico III l'elevo lui e la sua discendenza al grado e alla dignità di Conti del Sacro Romano Impero, e la signoria di Salvarolo al grado di conte.

Com'è noto, nel 1420 il Friuli era passato alla schizianità della Repubblica Veneta, meno Pordenone con il suo territorio, rimasta agli austriaci; isolata dal resto del paese. Però, quando Venezia nel 1537, poté avere il dominio anche di Pordenone e favorì con ogni mezzo il passaggio delle proprietà dalle mani dei fedeli all'Imperatore a quelle fedeli alla Repubblica, il castello e a contea di Salvarolo, la «cartiera» di Pordenone, nonché il palazzo che gli Altan possedevano a Venezia in Fondamenta S. Severo furono acquistati dai nobili Ottoboni veneziani.

La «cartiera» cui per un secolo circa gli Altan avevano dedicato cure particolari, già era un organismo industriale non trascurabile. Gli Ottoboni seppero continuare e perfezionare l'arricchimento dutole. Menonché nel 1604 essi Palietarono, e la «cartiera» passò in proprietà di Amleodo Loschi e successivamente nel 1741 in quella dei fratelli Giacomo e Silvestro Tamagnini.

Una grave crisi attraversò l'industria cartaria veneta quando l'Olanda, essendo emigrati molti cartai francesi per sottrarsi alle persecuzioni contro gli ugionotti, perfezionò l'industria conquistando parecchi mercati d'Europa che prima dipendevano dalle cartiere della Repubblica Veneta in numero di ben 107. Merce i provvedimenti adottati dal Senato, la crisi fu superata e la «cartiera» Tamagnini, ch'era molto decaduta, riproverò.

«E Andrea Padovani, ch'ebbe lo stabilimento in eredità, competentissimo nell'industria cartaria, introdusse (1796) la «macchina uso Olanda» e altre di nuove e migliori sistemi di lavorazione, così che il commercio della cartiera coi paesi di Levante raggiunse un'importanza mai prima avuta. Nuova decadenza col decadere del commercio veneziano sul finire del secolo decimottavo. Le sorti furono rialzate intorno al 1800 dal triestino Carlo Laetig, il quale affidò alla Cartiera, col proprio nome, nuova rinomanza e ne rialzò le sorti; ciò che durò fino allo scoppio della guerra.

Questa è la vicenda del dopoguerra portarono un gravissimo colpo alla vecchia cartiera, e forse se si sarebbe dovuta chiudere se non fosse intervenuto un gruppo di veneziani con a capo il compianto cav. Emilio Colussi, che rilevò l'azienda, ne impose il nome di Cartiera San Marco, e la imprese nuovo vigor di vita. «Questa è la vicenda della Cartiera di Pordenone cinque volte secoli.



# DIVAGAZIONI ESTIVE DA MANIAGO A CLAUT

La Val Cellina, con il suo orrido sino poco più oltre della stretta del Molassa e con il verde cupo delle folte sue abetaie da Barcis a Claut, è pur sempre una delle più pittoresche ed interessanti zone del nostro Friuli.

Già chi arriva a Maniago e si affaccia alla grande forra aperta dal Cellina nel corso dei millenni, prova la sensazione del maestoso, del ciclopico che lo sovrasta, che lo rende piccolo di fronte al manifestarsi imponente e vario della natura.

Quel paesaggio è caratteristico per le gobbe della montagna spoglia e brulla, mentre cost non appare verso Cavasso, Frisanco e Fanna, ove folte castagneti dall'ampia chioma fronzuta, illeggiadriscono le linee, e danno alla montagna quella festosità del pieno rigoglio.

Nudo e ferrigno appare invece il cerchio delle cime che con i due pilastri del Raut e del Cavallo, sovrasta la pianura e ove si spalanca la forra da cui scende il nastro del Cellina verde-azzurro, e va a perdersi nel mare bianco delle ghiacciaie.

## I RIMBOSCHIMENTI A MANIAGO

L'opera del piccolo uomo, cerca di correggere quelli che sono i difetti della natura, e l'Ufficio della Milizia Forestale di Maniago, a cui accudiscono con vera passione il brigadiere sig. Ferdinando Florida, e il milite scelto signor Antonio Cozzi, mutilato di guerra, da anni cura il rimboschimento delle zone più brulle, portando la nota verde e la chioma pittoresca dei boschi, ove la montagna è più glabra.

Già si vedono gli effetti, di questa opera da certissimi, proseguita con tenace certezza.

Dal 1927 il monte Jof che sovrasta Maniago, va rimboschendosi, e le piantine che hanno attecchito in rapporto del novanta per cento delle impiantazioni fatte, alzano ormai vittoriosamente il loro fusto, ed hanno l'aria di dire: «Siamo qui anche noi ora, a contemplare la brughiera assolata e brulla».

Sono state poste a dimora lungo il declivio del Jof, piantine di abete rosso, larice, carpino, ornelli, bagolari ecc. Nella prima annata 36 mila piante, nella seconda 70 mila, nella terza 170 mila. Per provvedere a tutto questo enorme numero di piantine, la Milizia Forestale ha allestito un vivaio in Brada Ballarino, vivaio che occupa un ettaro e mezzo di terreno, ed al quale accudiscono operai di Maniago e Poffabro.

Chi vive la vita della città, e guarda e pensa ai boschi come una comune, sia pur bella manifestazione della natura, non conosce né può immaginare, quante delicate cure richieda un vivaio di piante, e come siano necessari lunghi anni per poter usufruire delle piantine che in esso germogliano.

L'Ufficio Forestale di Maniago riceve il seme delle piante necessarie al proprio vivaio, per la maggior parte dal Ministero dell'Agricoltura, mentre per proprio conto riesce a ricavare ottimo seme di carpino ed ornello.

Dopo la semina il terreno viene concimato e coperto di stuoie, e quando le piantine cominciano a far capolino, occorre trapiantarle, e poi ritrapiantarle ancora sempre a maggior distanza l'una dall'altra, finché dopo tre o quattro anni di cura gelosa, è possibile porle a dimora nelle località che si devono rimboschire.

Questa ultima operazione viene effettuata in autunno od in primavera, e poiché a Maniago si è preso di mira esclusivamente il monte Jof che sovrasta l'abitato con la sua gobba tutta a rughe coperta solamente da una magra cortina erbosa, tra qualche anno (si calcola una decina e forse meno) il paesaggio del Jof sarà totalmente cambiato.

In qualche zona infatti si nota ormai il bosco alto: sono le piante messe a dimora nel 1927 che hanno sorpassato già un metro di altezza, e che danno alla montagna un aspetto tutto nuovo. A lavoro compiuto, saranno centinaia e centinaia di migliaia di piante che saranno state ivi collocate, e che il vivaio andrà distribuendo ogni anno, quasi a getto continuo, come quel tal noce fatto al quale ognuno, nel bel tempo delle favole, poteva ricorrere per cavar fortuna.

Il progetto di rimboschimento allestito dall'Ufficio della Milizia Forestale e per il quale molti proprietari hanno già dato a loro adesione, riguarda altri 200 e 300 ettari di terreno da rimboschire sistematicamente.

## NELLE VALLATE

Come disse più sopra delle piante poste a dimora, alla profondità nel terreno di circa trenta o quaranta centimetri, si è avuto un risultato ottimo per il 90 per cento, mentre per il 10 per cento causa della siccità o dei forti venti, il risultato è stato nullo.

Generalmente nella regione a nord, rimboschisce magnificamente il pino nero, mentre nella regione a sud trova miglior condizione di vita il carpino.

Nella zona del Friuli occidentale, oltre l'Ufficio di Maniago della Milizia Forestale, vi sono stazioni con militi a Medunò, e Barcis, a Claut ed a Cimolais. Grandi lavori come si stanno eseguendo in Carnia (imbrigliamento di torrenti, rassetto di terreni, sistemazioni in alta montagna, non se ne fanno ancora, giacché il piano, molto costoso tanto per la Val Cellina come per la Val Meduna, verrà iniziato solo quando l'opera in Carnia sarà a buon punto, e si avranno quindi i mezzi disponibili.

Va però segnalato il lavoro che compie l'Ufficio di Maniago, il quale è certamente uno dei più attivi, per merito dei dirigenti che nella loro attività mettono la passione di chi sa di compiere qualche cosa che va oltre la semplice prestazione d'opera.

## LUNGO LA VAL CELLINA

Ho preso il tema del rimboschimento come esordio per dire qualche cosa sulla

Val Cellina, la quale dà sempre al visitatore la sensazione di «nuovo».

Infatti lungo la sua strada molte opere si incontrano fatte in questi ultimi anni e in special modo la sistemazione della strada che è un problema di alto interesse turistico. Essa mette in diretta comunicazione il Friuli occidentale con il Bellunese, ed è destinata indubbiamente ad essere un giorno via di grande traffico.

La strada è oggi di molto migliorata: costruiti i parapetti, rassetto il terreno nei punti ove franava, scavata la roccia con brillamento di mine per rendere più sicuro il passaggio, costruite nuove gallerie. Non è più quella strada della Val Cellina, che metteva un certo orgoglio a quanti dovevano percorrere la con mezzi che non fossero quelli del sicuro cavallo di San Francesco.

Si è ora iniziata la costruzione di una grande nuova galleria che perforando per un centinaio di metri la roccia eviterà il passaggio sulle mensole.

Passaggio obbligato con curva, ove le ringhiere in ferro che proteggono la strada stralombante testimoniano in più punti con i loro contorcimenti la incompatibilità di carattere... con i ruotabili, guidati con poca prudenza.

Oltre questa galleria, vi è la presa, e qui la strada fa una curva ad angolo retto pericolosissima.

Il Genio Civile di Udine che da anni lavora e fa lavorare in Val Cellina, provvederà a togliere anche questo inconveniente, perché ha infatti allestito il progetto di un gran ponte in curva ed in cemento armato, che partendo prima della presa, porterà senza alcun pericolo sulla sponda destra del Cellina.

Altri lavori al Molassa, e sistemazione della strada per Andreis, la quale essendo priva completamente di parapetti, ricorda la vecchia strada del Cellina di qualche anno addietro.

## IL PONTE SUL CHIARANDRINA

Dopo la stretta del Molassa che ha della boglia infernale tanto orrido e tormentato è il corridoio di ciclopiche mura, in fondo al quale serocchia e spumeggia il fiume, si esce e a riveder le stelle e appare Barcis che si ammantava di verde nell'ampia valle ove le case son tutte raccolte intorno alla chiesa sul declivio erboso, in una pace virgiliana che ti rasserenava l'anima.

Barcis colonia di villeggianti di primo ordine, quest'anno ha alberghi e case private pieni zeppi di ospiti venuti da Fordenone, da Venezia, da Trieste.

I triestini conoscono molto bene la zona del Cellina, molti essendo quelli della vallata che emigrano nella città capitale della Giulia, e che fanno quindi reclame al proprio paese.

Del resto chi va a Barcis, vi... ritorna, perché poche posizioni in Friuli, possono offrire una villeggiatura di pace, di tranquillità, di riposo assoluto come questa valle così romita e così ospitale.

Mi fermo a far tappa a Cellino di Sotto, diviso da quello immane di Sopra, da un torrentaccio, il Chiarandrina, che scende da un nevaio del Crep Nudo.

Largo, sassoso, diruto, il Chiarandrina si apre la sua via a ventaglio strappando metro a metro il poco terreno coltivabile della scarsa «tavole» intorno al paese.

Un ponte sconnesso in tavole lo sovrasta, e trasporta il viandante «al di là» seguendo la carrozzabile (anche qui sta costruita da pochi anni) che da Barcis porta alla pianura di Claut-Cimolais.

Corridoio di monti coperti di abete, che il Cellina si è aperto faticosamente; e in fianca al Cellina la strada che sale lentamente seguendo la pendenza del fiume.

Altro spazio non c'è, ma incontri radi casolari che sembrano contendere all'una o all'altro il terreno.

In montagna è così. Ci si accomoda come si può, e meglio che si può.

A Cellina la valle comincia ad allargarsi, e già si intravede nello sfondo la parete del Duranno, con la cima biforcuta. Il Chiarandrina è però invaso tutto il terreno e minaccia continuamente la strada.

Era necessario provvedere e sarà provveduto contro questo torrentaccio prepotente che ha veillità superiori allo stesso Cellina.

E' di ieri infatti la notizia che fra i lavori deliberati dal Governo Nazionale è compresa anche la costruzione del ponte sul Chiarandrina. Ponte di grande stile, in cemento armato, con i suoi bravi argini a destra ed a sinistra a difesa del due paesi di Sotto e di Sopra.

Sarà contenta la signora Maria? Speriamo di sì! Me ne parlò tanto del Chiarandrina e del suo ponte la sera che capitò nel suo esercizio a chiedere un po' di giaciglio per la notte incombente.

Perché la signora Maria in parola è l'unica proprietaria dell'unico esercizio di Cellino di Sotto.

Ella, me ne parlava quella sera ed io finii per addormentarmi, così come avviene per i bambini presa sotto il fuoco lento ma inescrivable delle folie; però vi assicuro che non sognai né del ponte, né del Chiarandrina.

Ricordo nel domani, che la signora Maria, con il suo più bel sorriso mi presentò il conto.

Non fa meraviglia il sorriso dell'esercente nel momento solenne in cui vi presenta lo scotto; è la cosa più naturale fra le naturalissime di questo mondo.

Mi fece invece meraviglia il fatto che dovette tirare io le somme, perché la signora sapeva scrivere i numeri avendoli imparati da giovane, a leggerli sul metro quando tentò il mestiere del sarto, ma non sapeva poi far di conto, così, come non sapeva né leggere né scrivere.

Al cliente era riservata, questa ingrata fatica di scavarli la... fossa con i propri mezzi.

Eppure la credete: la signora Maria riuscì a crescere la figliolanza e a dotarla di campi e di boschi e a mandarla poi per il mondo in cerca di fortuna maggiore.

Tutto questo è interessante, e non si trova che in Val Cellina, ove i sapientoni non han fatto ancora la loro comparsa.

E Dio li tenga sani e lontani, e la buona Maria continui a gestire così quel negozio, ove mi dimenticavo di dire: ci son le scuole, l'alloggio per le maestre, la privativa, l'albergo per i villeggianti, i depositi di vettovaglie per il paese, la privativa, la vendita di vino ed erandio di liquori.

E tutto ciò, all'insegna dei «Buoni amici!»

G. D. B.

## Fatti e fatterelli del giorno

### Grave infortunio sul lavoro per lo scoppio di una mina

Nel piccolo paese di Voltois, frazione di Ampezzo, da vari giorni sono iniziati i lavori della costruzione di un nuovo acquedotto il quale deve sostituire il vecchio.

Dato che il lavoro del viadotto per la posa dei tubi viene effettuato su parti molto rocciose, l'impresa appaltatrice fa uso di mine per lo sterramento del terreno.

Verso le ore 11 di sabato, l'operaio Amedeo Martinis, di anni 23, dopo aver per lungo tempo atteso al brillamento di alcune mine, ritornava al proprio posto per riprendere il lavoro, quando, per ragioni non ancora bene precisate, una carica rimasta sino allora inesplosa, scoppiava, investendolo in pieno. Subito soccorso dai compagni di lavoro, il disgraziato veniva trasportato all'ambulatorio del dottor Armando Zagolin che gli riscontrò la perdita dell'occhio sinistro, lo schiacciamento del globo oculare sinistro, alcune ustioni a quello destro e varie lacerazioni alla faccia ed alle mani.

Avute le cure più necessarie l'infortunato veniva quindi, con l'automobile, trasportato all'Ospedale Civile di Udine. Qui il dott. Gino faceva prontamente ricoverare gridandolo guaribile in 20 giorni.

### Furto di pennuti

La notte scorsa alcuni ignoti dopo aver tagliato la rete che cinge il pollaio di proprietà del signor capitano Cesare Striscino fu Manig, dimorante in via Triestino, asportarono quindici galline e dieci pollastri. Il furto è stato denunciato ai carabinieri che hanno iniziate le indagini.

### Ancora una bicicletta

Sabato, nel pomeriggio, il signor Alessandro Lavaroni si recava all'Ospedale per trovarvi un bimbo. Deposito la bicicletta fuori dell'atrio, ma al ritorno non la trovò più.

### Arresto di mendicanti

I vigili urbani hanno proceduto all'arresto dei seguenti mendicanti che, altre volte diffidati, vennero trovati a vagabondare per le vie della città: Giuseppe Bordon fu Antonio, di anni 56, da Andreis; Luigi Pittoritto, di ignoti, di anni 50, da Pozzuolo; Antonio Pontarini fu G. B., di anni 49, abitante in via Pradamano.

## VOCI del PUBBLICO

### E la banda «Città di Udine»?

Fin dal 31 marzo scorso, «La Patria» pubblicava uno stizzoncino di cronaca, dal quale si apprendeva come la Banda Cittadina del Dopolavoro di Udine, composta nella quasi totalità di elementi della discolta Banda Municipale, riprendeva le prove d'assieme.

Memori dei concerti così finemente svolti in passato, sotto la direzione dell'egregio maestro cav. Giuseppe D'Artenzo, contiamo di rivederla in breve, appagando così un sentitissimo desiderio dell'intera cittadinanza.

Al cav. Libero Grassi, fiduciario attivo ed intelligente di tale Consesso, rivolgiamo l'appello, colla sicura certezza che non rimarrà lettera morta.

Grazie, signor Direttore, della cortese ospitalità.

Un ancore della musica.

### Ferito da uno sconosciuto mentre è a caccia

Sabato il signor Alfredo Ermacora di anni 27 dimorante a Manzano si recava per cacciare nel bosco di proprietà della contessa Trento. Ad un tratto veniva colpito da un colpo d'arma da fuoco tiratagli da uno sconosciuto.

Trasportato a Udine veniva accolto nell'Ospedale Civile guaribile in otto giorni.

## CRONACA MISTA

### Funerbi Fior

Sabato in forma solenne sono state rese le estreme onoranze alla Salma del sig. Antonio Fior deceduto a 70 anni tra il generale compianto.

Il mesto corteo mossa dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Civile trasformata in camera ardente. Precedevano la Croce, il Clero e apposto carro con corone recanti le seguenti dediche:

Il Canapificio Udinese - Ventura Mondolo e famiglia - Fratelli e sorelle Gremese.

Seguiva il carro funebre sul feretro su cui posava la corona, dolente omaggio della moglie e figli. Vi era pure un cuscino di fiori senza nastro.

Reggevano i cordoni i congiunti Andrea Mattioni e Pietro Lupieri e per il Canapificio i signori Ermeneaglio Paschini e Federico Deotto.

Numeroso il seguito di parenti, conoscenti e la maestranza del Canapificio. Dopo le esequie con accompagnamento d'organo nella Parrocchiale del Pio Luogo, il corteo proseguì alla volta del Cimitero ove la salma fu deposta in tomba riservata.

Al congiunti ed in particolar modo al figlio ing. Ella del Canapificio Udinese, rinnoviamo le nostre condoglianze.

### Funerbi di un piccino

Decedeva l'altro giorno in seguito a lunga malattia un angioletto: il piccino Raimondo Fabbro di anni 11, ferì nel pomeriggio, partendo da via Rivignano, seguirono i funerali veramente commoventi.

## AVVISI ECONOMICI

TARIFE: Domande impiego e lavoro contratte: 10 per parola - Offerte impiego, fitti, servizi: 15 per parola - Commerciali: centesimi 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1,80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anziché mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 4 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario a servizio della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Cancillario equiparato al servizio postale.

## OFFERTE DI LAVORO

TRENTENNE laureato persona sola osera persona per governo casa. Scrivere Cassetta 61 M Unione Pubblicità, Udine.

## DOMANDE D'EMPIEGO

RAGIONIERE, studi superiori, pratico lavori ufficio, disponendo mezza giornata, assumerebbe amministrazioni od altri incarichi. Scrivere Cassetta 58 H, Unione Pubblicità, Udine.

SIGNORINA pratica ufficio contabilità, corrispondenza, dattilografia, occuperebbe presso seria ditta. Scrivere Cassetta 62 N, Unione Pubblicità, Udine.

SIGNORINA diplomata dattilografia pratica lavori ufficio occuperebbe presso seria ditta. Scrivere condizioni Cassetta 65 Q, Unione Pubblicità, Udine.

## FITTI

AFFITTARE appartamento: via Cividale 26, II piano, vani 5, bagno, gas, orto; Rivolgerti via: delle Acque 3.

AFFITTARE subito appartamento 4 vani, Rivolgerti Cassetta 55 E Unione Pubblicità, Udine.

VILLA otto ambienti con relativi accessori ottima posizione con bagno; termosifoni; gas ecc. affittarsi per settembre. Scrivere Cassetta 58 F Unione Pubblicità, Udine.

## COMMERCIALI

CERCO: bigliardi Italiani, Carambola se occasione buona; stato, marca. Offerta: ritiro 15 settembre. Cassetta 53 C Unione Pubblicità, Udine.

NEGOZIO pasticceria avviato posizione centralissima. Cividale utilizzabile con divisione anche per coloniali. Trattasi buone condizioni cessione o vendita con o senza abitazioni. Scrivere Cassetta 38 O Unione Pubblicità, Udine.

## IL COLLEGIO COMUNALE CORDELLINA

DI VICENZA fra i più completi d'Italia, è l'Istituto ideale per l'istruzione e l'educazione dei giovani. Splendidi risultati. Trattamento ineccepibile. Retta mita.

## L'ANTICO COLLEGIO CONVITTO "NARDARI", di TREVISO

Premiato dal Ministero dell'educazione Nazionale

per la scrupolosa sorveglianza nello studio, per la seria e schietta educazione familiare, religiosa, civile offre alle famiglie le maggiori garanzie. - Chiedere programma alla direzione e informazioni circa il corso annuale di preparazione agli Esami di Stato, di abilitazione tecnica, sez. ragioneria-commercio. Corso che, fin dal primo anno, diede ottimi risultati.

ANCHE NELLA  
**SPOSSATEZZA**  
PRODOTTA DALL'ESTATE  
si deve preferire  
**ISCHIROGENO**  
(RIGENERATORE DELLE FORZE)  
Ecco quanto scrive l'Illustre Prof.  
**ANTONIO CURCI**  
DIRETTORE DELL'ISTITUTO DI MATERIA MEDICA  
NELLA R. UNIVERSITÀ DI CATANIA

«... L'ISCHIROGENO è e rimane  
il benefico rimedio per l'umanità  
in sofferente di intormentimento, inerzia,  
e per le vicissitudini della stagione, che  
rende l'organismo fiacco e meno vitale.»

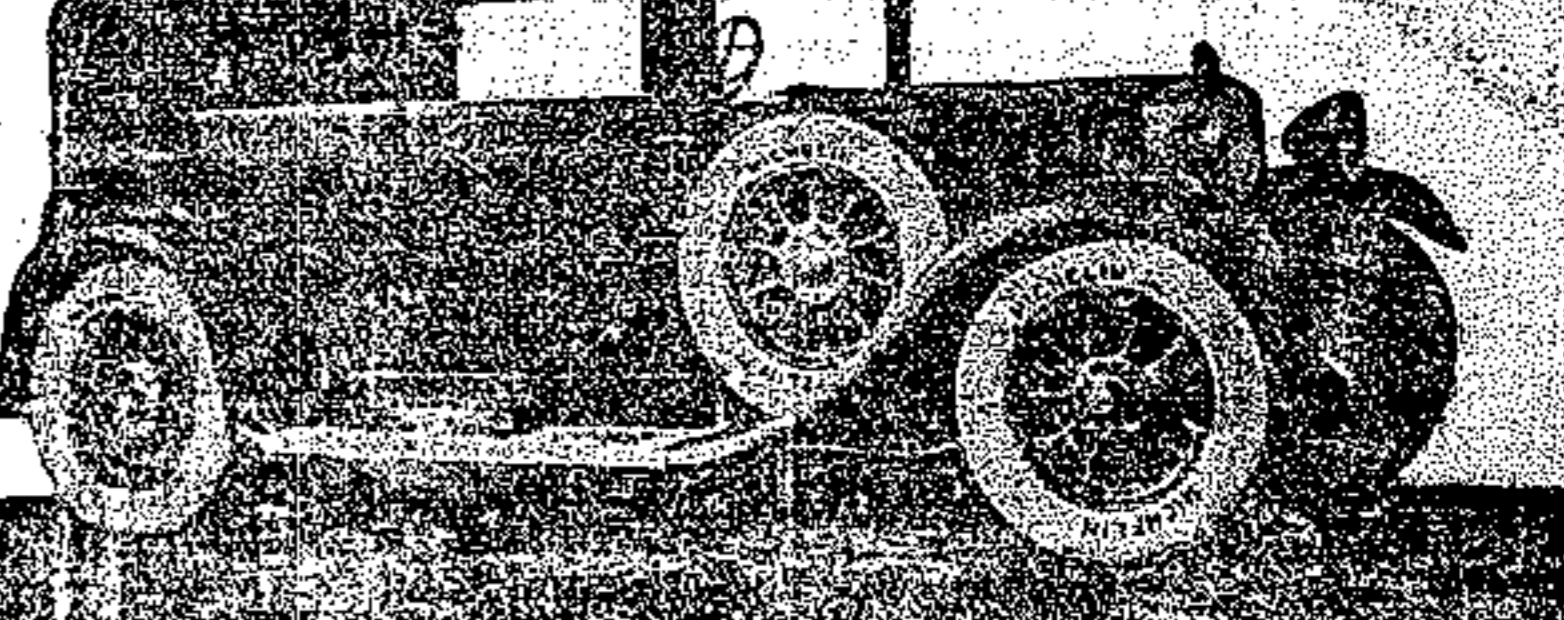
«Ci giungono continuamente, con preghiera di pubblicare, lettere e talvolta anche fotografie di persone, che ci scrivono di aver ottenuto miracoli dall'uso dell'Ischirogeno. Ma noi di tali affermazioni non teniamo alcun conto, perché si tratta quasi sempre di paroloni scritti da incompetenti, spinti dalla vanità di vedersi nominati sui giornali! Pubblichiamo invece i giudizi dei Signori Medici: i soli che hanno valore scientifico e possono perciò dare affidamento.»



**MOBILI DEL NOVECENTO**  
Via Villalta, 13  
**TORROSSI** UDINE - Telef. 441  
Mostra Permanente

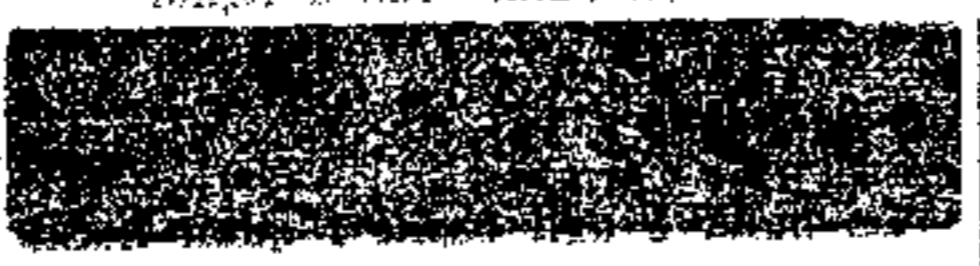
STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE  
Telefono 518 - UDINE - Piazzale 26 Luglio  
Cura con le acque naturali di  
**SALSO MAGGIORE**

**Rivenditori di dolci**  
visitate i Magazzini della premiata fabbrica locale di Caramelle COLLEVATI (Piazza Venerio - Mercato delle Verdure) e troverete i migliori prezzi e la merce migliore. Ricco assortimento di Caramelle, Confetture e fazzoletti per nozze; Biscotti, Cacao, Cioccolato fine e corrente, sorprese, giocattoli di zucchero, novità vere occasioni.  
**99.000** Pacchetti Caramelle Collevati con Giocattoli sorprese a sole **L. 1**  
**SCONTO AI RIVENDITORI**



Noleggio Auto  
Garage Peiffsoni - Udine  
Tel. 377

**MOBILIFICIO SELLO**  
MOBILI - ARREDI - ORNAMENTI  
Fondato 1908 - UDINE - Telefono N. 10  
Piazza Umberto I e Palazzo Comunale  
FABBRICAZIONE IN STILE ANTICO E MODERNO-SEMPLICE E DI LAVORO



Ieri, alle ore 7.30, confortato dai Carissimi della S. Religione, rendeva la Sua buona e bella anima a Dio

## BERTOLI GIO BATTISTA fu Giuseppe

d'anni 81

La moglie, i figli, le figlie, i generi, i nipotini ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 31 alle ore 16 in Molin Nuovo.

La presente serve di partecipazione personale e si ringraziano sin d'ora tutte le gentili persone che verranno intervenire alla mesta cerimonia.

UDINE-MOLIN NUOVO, 31 - 8 - 1931.

Impresa Pompe Funerarie Municipale.



**MALATTIE della PELLE**  
**C. VENERE**  
Dott. A. SCROSOPPI  
già assistente Div. Dermosifilopatica di Venezia, allievo dallo Cliniche di Vienna e Parigi.  
UDINE - Via Foscolo, 23 - UDINE  
(dalle 10-12 e dalle 15-18)  
Stanze d'aspetto separate.

# La domenica sportiva

## Il fronte del Club Ciclistico Stefanutti nel I. Criterium della Montagna L'energico Fontana precede Ferruglio e Vacciani in volata

TOLMEZZO, 30. (Nostro servizio particolare) Si è svolto per la prima volta nella Capitale della Carnia il Criterium della Montagna, gara ciclistica riservata ai corridori di terza e quarta categoria, e valevole per il titolo di campione friulano della Montagna.

La gara, voluta dai solerti dirigenti del Dopolavoro locale, del quale i signori Cacitti Odino presidente, Ello Da Pozzo direttore sportivo, Candoni Otello segretario politico, Dorigo Giuliano e Carlo Filippi sono stati i preziosi collaboratori e quindi meritevoli di plauso.

L'organizzazione è stata ancora una volta superiore, e ciò per merito particolare del G. T. Learco Guerra. Abbiamo con piacere potuto seguire le fasi della gara a bordo dell'auto «14» del signor Carlo Filippi il quale ha dimostrato di essere un virtuoso del volante.

Espressamente venuto per assistere alla importante gara, è stato poi di valido aiuto il Vice Commissario dell'U. V. I. Luigi Maniaco il quale ha diviso l'onore in uno con il commissario di corsa signor Arturo Missio il Maniaco ha prestato un servizio nelle retrovie con la sua «509», segno della carica che riveste.

Seguendo LA GARA Presso la sede del Dopolavoro vengono in breve svelate le operazioni preliminari inerenti alla corsa. Alle ore 14.30 il segretario politico sig. Candoni dà il «via» al plotone dei concorrenti, i quali al comando di Vacciani iniziano a passo sostenuto.

Il primo infornato è Otello Mauro della Learco Guerra, il quale data una duplice foratura desiste e si ritira. Al comando del robusto Scagnetto si raggiunge Chialus, poi Ponte di Surtio e Cervicento. A Cervicento Superiore, Polan, si ferma per il cambio del rapporto, ben presto imitato da Perini e Conti.

Intanto Piano passa al comando e si comincia a salire verso Ravascletto. Uno strappo di Ferruglio pone in difficoltà Burri, Fedele, De Forni e Scagnetto. Guida Fontana, poi Ferruglio gli toglie il comando marciando su per l'erta salita a passo sostenuto seguito come un'ombra da Vacciani, mentre Polan, colto da una leggera indisposizione, si attarda. Gardonio, in non buona giornata, presta il suo aiuto al piccolo Polan. Più avanti troviamo Codutti e Perini, il primo spinge un rapporto da pista e l'altro è leggermente «legato». Poi è la volta del capitano del C. C. Udinese Piano che scorgiamo alle prese con la ruota intento al cambio della moltiplicata unitamente a Lestuzzi e Di Fant.

FONTANA PRIMO A ZOVELLO Intanto il trio della Stefanutti ha partita vinta e scala la ripida ascesa con elasticità sorprendente. Fontana però, oggi, nella piezzazza delle sue forze, supera per primo il valico di Zovello seguito ad una macchina da Vacciani ed a 50 metri da Ferruglio il quale si riconferma nella immediata discesa. Alla caccia del fuggitivo si è posto Piano, il quale perderà del tempo prezioso per il nuovo cambio, sulla cima della salita, tanto che viene quasi raggiunto da Perini e Lestuzzi. Codutti avendo sperperato l'energia per spingere un rapporto forte transita a due minuti da Piano.

A Chialina il gruppo di testa composto da Vacciani, Ferruglio e Fontana transita alle 14.30. Piano ha già perduto due minuti, mentre Perini ha lasciato Lestuzzi. Sempre nell'ordine come in Chialina, i corridori transitano da Villa Santina, dove Fontana si aggiudica il premio di traguardo, battendo in volata i due concorsi. Piano insegue tutto solo a distanza, ma ormai non potrà più raggiungere i fuggitivi i quali alternandosi ogni 200 metri volano verso la meta, guadagnando sempre più terreno.

Intanto nelle retrovie notiamo una bella ripresa di Polan il quale si è rimesso dalla leggera indisposizione ed ha raggiunto Lestuzzi, Gardonio e Scagnetto nella discesa di Villa cadono in malo modo e sono costretti al ritiro.

VACCIANI PRIMO A VERZENIS Mentre si sta percorrendo l'ultima parte del percorso, osserviamo che vi è battaglia in famiglia tra il gruppo di testa. Ferruglio prima e poi Fontana intendono fuggire da Vacciani il quale potrebbe sull'aspra salita di Verzenis arrivare solo e quindi uscire vincitore della gara. L'andatura imposta da Vacciani fiaccano Vacciani, tanto che sulla aspra salita sopracitata, per conto Vacciani tenti andarsene è costretto ad abbassare bandiera, perché i suoi concorsi lo tengono d'occhio. Solo verso il culmine egli riuscirà a sfuggire Ferruglio di una cinquantina di metri, mentre Fontana gli è alle calcagna. Nell'immediata discesa la lotta è evidente: Fontana rimane passivo, mentre Vacciani spinge di santa ragione ed ha speranza di arrivare per lo meno secondo, ma Ferruglio gettatosi all'inseguimento, raggiunge i fuggitivi e a due chilometri dall'arrivo tenta sorprendere i compagni, senonché Fontana, che si è risparmiato, si getta sulla sua ruota e lo batte nettamente in volata, mentre Vacciani arriva buon terzo a tre macchine.

ORDINE D'ARRIVO 1. Fontana Giovanni del Club Stefanutti che impiega ore 1.54 a coprire i 60 chilometri alla media oraria di chilometri 30.525. 2. Ferruglio Giovanni idem a due macchine. 3. Vacciani Vittorio idem a una macchina. 4. Piano Adelchi del C. Ciclistico Udinese a sei minuti (primo della quarta categoria). 5. Perini Vifredo dell'U. C. Trevigiana a quattro minuti.

gara tutto solo impregnando un tempo che ha sorpreso. Belle sono state le prove di Toso, Arrigoni, Deotto e Cargnelutti mentre da Cristiano, Dorigo, Luca, Bezz ci si attendeva di più.

SEGUENDO LA CORSA Agli ordini del signor Ello Da Pozzo partono alle ore 19.30 ben trenta corridori.

L'inizio è spettacoloso tantoché registriamo una media di 37-38 orari. Con questo ritmo il gruppo di testa, capitano da Facchin, arriva alle falde della salita di Cervicento. Il plotone dalla partenza a questo punto si è andato scomponendo in vari gruppetti e qualche figura secondaria ha abbandonato non restando all'allure imposto dai più forti.

A Cervicento arriva Facchin seguito da Arrigoni e Toso; Deotto a 500 metri, a due minuti transitano Dorigo, Cristiano e Cargnelutti ed alla scivolata gli altri. Sulla Sella di Ravascletto Facchin dimostra di essere un esperto arrampicatore sfoggiando una elasticità meravigliosa. Egli arriva solo con ben tre minuti sugli immediati inseguitori.

La gara, ad eccezione del primo arrivato e dei piazzati, non ha storia; solo che il primo arriva al traguardo ben nove minuti prima del secondo.

ORDINE D'ARRIVO 1. Facchin Libero che copre i 58 chilometri in ore 1.51 alla media oraria di Km. 31.350; 2. Toso Giuseppe a nove minuti; 3. Arrigoni Roberto a due minuti; 4. Deotto Giulio a tre minuti; 5. Cargnelutti Eugenio a un minuto; 6. Cristiano Emilio a due minuti; 7. Dorigo Ugo; 8. Luca Luigi; 9. Bezz Silvio; 10. Morassi Remigio. Seguono altri in tempo massimo.

PERESSUTTI CAMPIONE SANDANIESE DI TIRO A SEGNO Pure a San Daniele, con larga partecipazione di ottimi tiratori, ebbe luogo una serie di combattute ed interessanti gare di tiro a segno che offrirono i risultati seguenti:

Campionato Flobert per Balilla: 1. Salvatorini Giorgio; 2. Fucito Anello; 3. Peressutti Enzo; 4. Maruzzi Emilio. Campionato Flobert per Avanguardisti: 1. Sandri Alberto; 2. Fabris Gino; 3. Alberti Napoleone.

Gara incoraggiamento: 1. Salvadori Livio; 2. Floreani Vasco; 3. De Cecco Giuseppe; 4. Mareschi Nino; 5. Battelloni Pietro; 6. Pascoli Luigi.

Campionato sociale: 1. Peressutti Davide; 2. Pascoli Luigi; 3. Zaghis Rag. Alfredo; 4. Pascoli geom. Pietro; 5. Bianchi Emilio.

SANDANIESE-FERROVIARI 3 a 3. Dopo le gare di atletica leggera, sul calcidromo del Littorio, alla presenza di una vera folla, si disputò la partita amichevole di calcio tra la locale squadra e l'undici del Dopolavoro Ferroviario di Udine. La partita si è svolta animatissima ed ha tenuto avvinti pubblico e giocatori fino all'ultimo minuto.

L'arbitro signor Cruciani ha allineato le due squadre nella seguente formazione: DOP. FERROVIARIO: Marzari; Bisetti e De Paoli; Serani, Conti e Rossi; Trevisan; Butti; Palla; Tell e Zanor.

A. S. SAN DANIELE: Sarcinelli; Moretti e Carnello; Colutta, Querini e Fredi; Sarcinelli I, Fagotto, Petovello, Sarcinelli II e Carminati.

La palla è agli ospiti i quali hanno un inizio travolgente e martellano continuamente la porta di Sarcinelli. La pressione udinese continua instancabile tanto che al 9' i locali sono costretti in angolo. Niente il 30. Al 14' gli ospiti costringono il primo goal. L'immediata reazione dei locali fa sì che al 20' gli ospiti debbano ripiegare in angolo. La battuta non dà alcun esito, 91' 22' minchia davanti alla porta ospite. Carminati calcio, ma il pallone passa oltre il montante. Al 29' gli ospiti colgono il secondo punto ed al 32' essi battono consecutivamente due angoli, ma non concludono. Al 43' Sarcinelli bene piazzato tira precipitosamente sopra il montante. Al 43 un attimo di disattenzione di Marzari è sufficiente, accché i locali colgano il primo punto. Al 46' angolo a favore degli ospiti senza esito.

Al 5' della ripresa, un fallo di mani di un terzino ospite, fa sì che i locali godano di un calcio di rigore che Moretti tramuta inesorabilmente in punto. Le sorti del gioco cambiano, tanto che vediamo una continua preponderanza dei locali. All'8' gli ospiti si salvano in angolo, ma il successivo calcio non dà frutto. Al 12' sono gli ospiti che usufruiscono di un angolo, ma non concludono. Al 23' una difesa ospite sgambetta Fagotto proprio nell'area di rigore. Il rigore viene da Moretti tramutato in punto a favore dei locali. Al 33' gli ospiti non concludono un angolo a loro favore. Ma la pressione ospite fa sì che il punto del pareggio debba venire, e difatti al 44' approfitta di una intempestiva sortita di Sarcinelli per cogliere una bellissima segnatura. Al 45' altro angolo infruttuoso contro gli ospiti. E così il rischio finale, trova le due antagoniste a punti pari.

Udine punti 18; Gorizia punti 22. Corsa piano m. 1500: 1. Visentin Luigi (Gorizia) in 4'28" e due quinti; 2. Visentin Enrico (G.) in 4'28" e tre quinti; 3. Di Biasio Luigi (Udine) in 4'34" e quattro quinti; 4. Pasquall Giacomo (U.) in 4'38".

Udine punti 21; Gorizia punti 29. I due goriziani dall'andatura facile e dalla falcata ampia cominciano a staccarsi fino di primo giro malgrado la felice partenza degli udinesi.

Al 400 metri i Visentin prendono la testa guadagnando una decina di metri e malgrado lo sforzo di Di Biasio e Pasquall riescono a vincere mantenendo inalterato il distacco.

Salto triplo: 1. Tabal Francesco (Gorizia) m. 14.05 e mezzo; 2. Spazzali Luigi (G.) m. 12.87; 3. Piani Alfredo (Udine) m. 12.36; 4. De Pascal Carlo (U.) m. 10.92.

Udine punti 24; Gorizia punti 36. Deprecata l'assenza di Palmato che avrebbe contribuito non poco alla migliore classifica della sua società. Tabal al primo salto batte il record giuliano con 13.49 che poi migliorerà ancora al terzo ed all'ultimo.

Corsa piano m. 400: 1. Cumar Giordano (Gorizia) in 52" e tre decimi; 2. Josio Luigi (Udine) in 55" e tre quinti; 3. Duxhell Vittorio (U.) in 56" e due quinti; 4. Casagrande Ettore (G.) in 60" e tre quinti.

## Le riuscite manifestazioni sportive di S. Daniele del Friuli

### Vittorie atletiche di Dorigo, Lavagnino, Petri ed altri

Egregiamente organizzata dal Gruppo Sportivo di San Daniele, ha avuto pieno e regolare svolgimento, sul magnifico polisportivo, l'annunciata manifestazione la quale, oltre al risultato sportivo, ha offerto i seguenti lusinghieri risultati tecnici:

Corsa m. 110 ostacoli: 1. Cristofori Marco F. G. Udinese in 17"; 2. Collavino Giovanni Dop. S. Daniele in 17" e quattro quinti; 3. Cavedate Fioravante F. G. Udine in 18". Sei battute e due semifinali.

Corsa piano m. 400: 1. Crea Mario A. S. Udinese in 16"; 2. Ottogalli Ernesto Dop. Codroipo; 3. Gajo Anastasio F. G. Faedis. — Due battute.

Corsa piano m. 1500: 1. Lavagnino Adriano Dop. Codroipo in 4'55"; 2. Da Ronco Giacomo Dop. Gemona; 3. Raffioli Domenico id.; 4. Zamolo Antonio id. Otto partenti. Due ritirati.

Corsa piano m. 5000: 1. Dorigo Basilio F. G. San Daniele in 21'10"; 2. Slegia Giuseppe 55. Legione Alpina, di Artergo, a 11"; 3. Maruzzi Luigi Dop. S. Daniele a tre metri; 4. Gabrieli Secondo F. G. Faedis a 50 m.; 5. Faidutti Tarcisio id. ad un giro e mezzo di pista. — Partenti 16. Malgrado il ritiro di undici concorrenti la gara è riuscita animata.

Salto in alto: 1. Petri Mario Dop. Codroipo m. 1.87; 2. Spezzotti Ettore F. G. Udine m. 1.55; 3. Galluzzi Alfredo id. m. 1.50.

Salto in lungo: 1. Petri Mario m. 5.79; 2. Collavino Giuseppe Dop. S. Daniele m. 5.50; 3. Galluzzi Alfredo m. 5.47.

PERESSUTTI CAMPIONE SANDANIESE DI TIRO A SEGNO

Pure a San Daniele, con larga partecipazione di ottimi tiratori, ebbe luogo una serie di combattute ed interessanti gare di tiro a segno che offrirono i risultati seguenti:

Campionato Flobert per Balilla: 1. Salvatorini Giorgio; 2. Fucito Anello; 3. Peressutti Enzo; 4. Maruzzi Emilio. Campionato Flobert per Avanguardisti: 1. Sandri Alberto; 2. Fabris Gino; 3. Alberti Napoleone.

Gara incoraggiamento: 1. Salvadori Livio; 2. Floreani Vasco; 3. De Cecco Giuseppe; 4. Mareschi Nino; 5. Battelloni Pietro; 6. Pascoli Luigi.

Campionato sociale: 1. Peressutti Davide; 2. Pascoli Luigi; 3. Zaghis Rag. Alfredo; 4. Pascoli geom. Pietro; 5. Bianchi Emilio.

SANDANIESE-FERROVIARI 3 a 3. Dopo le gare di atletica leggera, sul calcidromo del Littorio, alla presenza di una vera folla, si disputò la partita amichevole di calcio tra la locale squadra e l'undici del Dopolavoro Ferroviario di Udine. La partita si è svolta animatissima ed ha tenuto avvinti pubblico e giocatori fino all'ultimo minuto.

L'arbitro signor Cruciani ha allineato le due squadre nella seguente formazione: DOP. FERROVIARIO: Marzari; Bisetti e De Paoli; Serani, Conti e Rossi; Trevisan; Butti; Palla; Tell e Zanor.

A. S. SAN DANIELE: Sarcinelli; Moretti e Carnello; Colutta, Querini e Fredi; Sarcinelli I, Fagotto, Petovello, Sarcinelli II e Carminati.

La palla è agli ospiti i quali hanno un inizio travolgente e martellano continuamente la porta di Sarcinelli. La pressione udinese continua instancabile tanto che al 9' i locali sono costretti in angolo. Niente il 30. Al 14' gli ospiti costringono il primo goal. L'immediata reazione dei locali fa sì che al 20' gli ospiti debbano ripiegare in angolo. La battuta non dà alcun esito, 91' 22' minchia davanti alla porta ospite. Carminati calcio, ma il pallone passa oltre il montante. Al 29' gli ospiti colgono il secondo punto ed al 32' essi battono consecutivamente due angoli, ma non concludono. Al 43' Sarcinelli bene piazzato tira precipitosamente sopra il montante. Al 43 un attimo di disattenzione di Marzari è sufficiente, accché i locali colgano il primo punto. Al 46' angolo a favore degli ospiti senza esito.

Al 5' della ripresa, un fallo di mani di un terzino ospite, fa sì che i locali godano di un calcio di rigore che Moretti tramuta inesorabilmente in punto. Le sorti del gioco cambiano, tanto che vediamo una continua preponderanza dei locali. All'8' gli ospiti si salvano in angolo, ma il successivo calcio non dà frutto. Al 12' sono gli ospiti che usufruiscono di un angolo, ma non concludono. Al 23' una difesa ospite sgambetta Fagotto proprio nell'area di rigore. Il rigore viene da Moretti tramutato in punto a favore dei locali. Al 33' gli ospiti non concludono un angolo a loro favore. Ma la pressione ospite fa sì che il punto del pareggio debba venire, e difatti al 44' approfitta di una intempestiva sortita di Sarcinelli per cogliere una bellissima segnatura. Al 45' altro angolo infruttuoso contro gli ospiti. E così il rischio finale, trova le due antagoniste a punti pari.

## Un Premio Del a Gonars

A Gonars, indetto dal locale Dopolavoro ed organizzato dalle U. C. Basaldese, avrà svolgimento domenica prossima 6 settembre una gara ciclistica denominata «Premio Del» e riservata alla categoria ragazzi.

È stato fissato il percorso seguente: Gonars, Castions di Strada, Muzzana del Turignano, San Giorgio di Nogaro, Castello di Porpetto, Faugio e Gonars (chilometri 25). Vi sono in paio numerosi e ricchi premi.

## Podismo

### Il IV giro podistico di Tricesimo

#### Gattarossi si aggiudica il titolo di campione friulano di fondo

Sulla distanza di chilometri 5.300, a cura dell'Associazione Sportiva Tricesimana, ha avuto ieri svolgimento il quarto giro podistico (corsa) di Tricesimo aperto agli affiliati alla Fidal ed ai dopolavoristi e valevole per il titolo di campione friulano di fondo.

La gara, movimentata dall'inizio alla fine si è risolta a favore dell'ex campione italiano dopolavorista Gino Gattarossi di Reana il quale però ha trovato dei degni avversari in Avian e Maruzzi finiti ai posti d'onore. Buone le prove fornite da Tondolo, Lodele, Nazzi, Fiore e dagli altri arrivati.

Ecco peraltro l'ordine d'arrivo:

1. Gattarossi Gino dell'A. S. Udinese che copre i chilometri 5.300 del percorso in 19'45"; 2. Avian Antonio di Morsano al Tagliamento in 19'55"; 3. Maruzzi Mario A. S. Udinese in 20'; 4. Tondolo Sigfrido Dop. Buia in 20'33"; 5. Lodele Angelo A. S. Udinese in 20'50"; 6. Nazzi Gino Dopolavoro Tolmezzo in 20'58"; 7. Fiore Gino A. S. Udinese in 21'30"; 8. Tullio Mario A. S. Tricesimana in 21'31"; 9. Casasola Silvano Dopolavoro Tolmezzo in 22'; 10. Margiol Ermilino A. S. Udinese in 22'50".

Seguono altri in tempo massimo. L'A. S. Tricesimana ha curato in modo superiore l'organizzazione.

Seguono altri in tempo massimo. L'A. S. Tricesimana ha curato in modo superiore l'organizzazione.

Seguono altri in tempo massimo. L'A. S. Tricesimana ha curato in modo superiore l'organizzazione.

Seguono altri in tempo massimo. L'A. S. Tricesimana ha curato in modo superiore l'organizzazione.

## Seconda prova

### Campionato Friulano Veptani

Il C. T. e Learco Guerra hanno organizzato per il 6 settembre la seconda prova di campionato a Vecchio Udine, sul seguente percorso: Udine - Palerno, Godia, Faedis, Monte Croce, Larciano, Colalto, Tricesimo e Paderno (Udine) per un totale di chilometri 55.

Il percorso scelto, è unitario a quello del Campionato Italiano che si svolgerà in Padova il 14 settembre. La partenza sarà data in linea alle 15.30 con qualsiasi numero di concorrenti ed avrà valore per la classifica di campionato friulano.

Il ritrovo è fissato presso la sede della Società organizzatrice (Piazza Paderno - Udine).

## Sul fronte dei liberi

### Trofeo Gorin

Itala-San Rocò 5 a 0. Cormor-Pro Feletto 2 a 1.

### AMICHEVOLI

\*Tolmezzo-Osoppo 5 a 3. \*Sandanielese-Ferrovieri 3 a 3.

### POZZUOLO CONQUISTA LA COPPA DOPOLAVORO

Pozzuolo-Palmanova 1 a 0

Saggi scudi i baldi atleti delle maglie azzurre del Dopolavoro di Pozzuolo e quelli che essi fecero ieri sul calcidromo del Pompetto e una di quelle prove che non si dimenticano tanto presto e che dimostrano la solidità di una Società e le ottime qualità fisiche e tecniche dei giocatori che la Società campiona.

Due partite in un pomeriggio (veramente è inconsueto) ed altrettante vittorie: la prima per la semifinale contro l'Ajello vinta in modo superiore per 4 porte a zero, la seconda per la finale contro il Palmanova vinta per uno a zero.

Quest'ultima, che oltre al vantaggio di giocare con uomini freschi era rinforzata dal portiere Bonetti e di Palumbo della Tristinina, nulla potete contro la gagliarda volontà dei ragazzi di Pozzuolo, che disputarono una partita magnifica di brio e di tecnica.

Segnato l'unico punto poco dopo l'inizio i Pozzuolesi seppero mantenere tale vantaggio sino in fondo che sopraggiunse a 7 della fine, avendo dato l'arbitro Zenaro a respingere la partita, per l'invasione del campo da parte dei sostenitori del Palmanova.

Tutti del Pozzuolo giocarono bene. Dei Palmanova ottimo Bonetti, che salvò la rete da alcuni tri pericolosi, e Palumbo. Il Pozzuolo si era schierato nella seguente formazione: Tonello II; Ferrugio e Visentini; Tularo II, Gori e Zimolo; Menedolo, Della Vedova II, Valente e Liva.

## Guerra e Battesini a Pordenone

Il giorno 8 settembre, per merito dell'U. S. Pordenonese, nella pista del Littorio di Pordenone sarà dato ammirare gli assi del ciclismo nazionale. Si vedrà il campione del mondo che vestirà la maglia dei sei colori che risponde al nome di Learco Guerra, poi Fabio Battesini, quarto classificato agli stocci campionati, Marra, Pesenti ed altri.

Il pubblico pordenonese accorrerà certo in massa ad assistere alla tanto attesa riunione. Lo stesso giorno avremo i campionati friulani su pista per la II e IV e V categoria. Le gare sono per i soli tesserati dell'U. V. I. e le prove sono le seguenti: III e IV categoria velocità e mezzo fondo; V mezzo fondo. Le Società che intendono di fare partecipare i propri soci, invino le iscrizioni all'U. S. Pordenonese, Casella Postale 109, entro la corrente settimana.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO (U. S. Pordenone) e Figlio - Udine

## R. Collegio Femminile "UCCELLIS" UDINE

con scuole elementari, con Istituto Magistrale Inferiore e Superiore; pagreggiato ai sensi del R. D. 6 Maggio 1923 N. 1054, con «Corso Familiare» e di perfezionamento. — Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica. Pregiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Didattica di Firenze del 1925.

## CALLI RYA

preparato nella FARMACIA SPONZA TRIESTE V. Montorsiano 9 (Rolanò) in tutte le farmacie. L. 2.85

## Salumin

Il nuovo rimedio per la cura razionale dei dolori ai piedi. L. 1.- in tutte le farmacie.

## MEDICI E CASE DI CURA

## MALATTIE NERVOSE e del ricambio

### CASA DI CURA

Prof. G. CALLIGARIS DOSS G. CESARE UDINE - Piazzale 26 Luglio (Telefono 5-18)

## Dr. Prof. Silvano Menghe'tti

Dirente alla R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania.

## CASA DI CURA Endoscopie

per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO UDINE a 5 minuti dal Tram per UDINE. Data 8 alle 12. Telef. 12. Data 13 alle 19. Telef. 4-40

## Dr. P. STRINGHER

Consultazioni mediche RAGGI X per accertamenti medici - RAGGI ULTRAVIOLETTI - Tutti i giorni dalle 14 alle 16. - Festivi dalle 11 alle 12. - UDINE, Via Savorgnana 26. Int. 2 - Tel. 330.

## Dr. G. BOTTURA

Specialista MALATTIE ORECCHI - NASO - GOLA

già assistente negli ospedali di Venezia e diplomato nella R. Clinica Univ. di Roma. UDINE - Via Naz. Saurò 5 (Angolo Piazza XX Settembre). Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 PORDENONE (Ospedale Civile), Mercoledì e sabato 9-12.

## MOBILI A prezzi ribassati VENDITA ANCHE A RATE

### G. FILIPPONI

ELASTICI METALLICI BREVETTATI Istantei - Smontabili - Regolabili - Solidi UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE